

## Un Diverso Approccio alla Diteggiatura della Mano Destra per il Primo Libro

### I. Introduzione:

1. I due possibili approcci alla diteggiatura del fondamentale primo libro del nostro repertorio: "Senza inversione delle dita" e "Con inversione delle dita".
2. Le due principali direttive del Dr. Suzuki.
3. Tre ragioni per un'alternativa all'approccio "Senza inversione":
  - a. Troppa memorizzazione nel sistema "Senza inversione";
  - b. Enfasi eccessiva sul "Trascinamento delle dita" da parte di chi predilige tale sistema;
  - c. L'approccio "Con inversione" è una soluzione più semplice.
4. Un recente test di diteggiatura.

### II. Confronti con l'approccio presente nel primo libro di violino del Dr. Suzuki:

1. Numero di eccezioni alle direttive per la mano destra nel repertorio iniziale del violino;
2. Numero di eccezioni alle direttive per la mano destra nell'approccio "Senza inversioni" per la diteggiatura del repertorio iniziale della chitarra;
3. Numero di eccezioni alle direttive per la mano destra nell'approccio "Con inversione" per la diteggiatura del repertorio iniziale della chitarra;
4. Comparazione finale:
  - a. Troppe eccezioni = Troppo da memorizzare;
  - b. Perché evitare un'abilità necessaria?
  - c. Come ci prepariamo al meglio per i continui cambi di corda e le conseguenti inversioni comunque richieste alle dita della mano destra in Perpetual Motion?

### III. Rispondere a due obiezioni all'approccio "Con inversione":

1. "Perché iniziare Lightly Row con il medio? Si finisce con l'aver l'inversione delle dita in molti punti, infatti:
  - a. Iniziando con il medio,
  - b. Si hanno troppe inversioni nei cambi di corda.
2. "Diteggiatura permanente"
  - a. Un allievo più avanzato raramente suonerà un brano così semplice sempre con la stessa diteggiatura, quindi perché forzare un bambino a farlo?
  - b. Le diteggiature "permanenti" sono assenti nel libro 1 di violino.

### IV. Conclusione e Proposta

=====

#### **I. Introduzione**

Sto includendo queste informazioni su questo sito Web per quegli insegnanti che stanno sperimentando una diteggiatura della mano destra diversa da quella presente

nel nostro attuale libro 1 (Revised Edition). Il problema principale che guida le attuali diteggiature della mano destra nel libro 1 è quello della inversione delle dita, che per questo repertorio iniziale può essere definita come il passare da una corda più alta a una più bassa con la diteggiatura i- m. Un secondo problema è l'affermazione che iniziare il nostro primissimo repertorio usando il dito medio, si traduca in un polso deviato verso il basso, e che quindi questo repertorio dovrebbe invece iniziare con il dito indice. Non affronterò questo secondo problema se non per dire che ho iniziato i brani di questo repertorio con il medio da anni e non ho osservato alcun problema al polso dei principianti come conseguenza dell'inizio con un particolare dito.

Questa discussione si limiterà a trattare il nostro repertorio del libro 1 (dalle variazioni di Twinkle fino a Perpetual Motion).

### 1. Gli approcci "Senza inversione" e "Con inversione" alla diteggiatura del nostro fondamentale repertorio del libro 1.

Col tempo, poiché gli insegnanti di chitarra dei bambini piccoli affrontano il problema delle inversioni delle dita e del trascinarsi delle dita sulle corde che spesso ne risulta (ad es: m-m passando da una corda all'altra), credo che arriveremo a una delle due seguenti possibili soluzioni (oltre che alla possibilità di ignorare del tutto il problema stesso). La prima soluzione è rappresentata attualmente nel nostro repertorio iniziale del libro 1 (Revised Edition), ed è un approccio che potrebbe essere chiamato "Senza inversione". In questo approccio, le inversioni delle dita sono attentamente evitate al fine di massimizzare la diteggiatura senza inversione nei passaggi fra due corde. Ciò si ottiene con l'inserimento di molti "punti di ripetizione", dove lo stesso dito deve essere appositamente ribattuto (m-m, e simili). La logica è che se le diteggiature dello studente sono accuratamente strutturate al fine di massimizzare l'uso della "non inversione", ciò ridurrà il "trascinarsi delle dita" e contribuirà a rafforzare l'abitudine di alternare le dita attraverso le corde. I sostenitori di questo approccio affermano anche che i "punti di ripetizione" delle dita, aiutano a creare una migliore consapevolezza complessiva delle dita nel modo di suonare dello studente.

Il secondo approccio di cui sono a conoscenza per questo repertorio iniziale, può essere definito un approccio "Con inversione", in cui questi incroci delle dita vengono deliberatamente introdotti nel periodo Pre-Twinkle, così che lo studente possa padroneggiare questa abilità quando richiesta.

Non intendo escludere nessuna altra visione con quanto qui dico - potrebbero esserci altri modi per assegnare la diteggiatura della mano destra a questo repertorio iniziale, ma non ne sono a conoscenza. Gli insegnanti con cui ho lavorato nel corso degli anni, usano esclusivamente un approccio o l'altro, o una combinazione dei due. I due approcci sopra descritti sono entrambi supportati pedagogicamente e, per quanto ne so, sono gli unici due che applicano metodologie coerenti per la scelta della diteggiatura delle dita

della mano destra in questo repertorio. Entrambi gli approcci hanno testimonianze di insegnanti che supportano la loro efficacia nel ridurre drasticamente lo "trascinare" lo stesso dito attraverso le corde, e nello sviluppare la consapevolezza generale delle dita negli studenti.

In questo documento sto proponendo l'approccio "Con inversione", che uso personalmente. Credo che sia più facile da implementare tra i due descritti, ed è anche il più vicino a quello che il Dr. Suzuki ha usato nel suo primo libro per il violino.

I punti di insegnamento presenti nel libro 1 di violino che considero in questo documento, sono stati confermati da lunghe discussioni con tre rispettabili insegnanti di violino americani: Alice Joy Lewis, James Hutchins e Timothy Durbin.

## 2. Le due principali direttive del Dr. Suzuki

Ci sono molti perfezionamenti della tecnica che avvengono quando uno studente impara il primo libro di violino, ma il Dr. Suzuki dà solo due principali "direttive" o regole principali da seguire per i suoi studenti principianti per quanto riguarda il braccio dell'arco: 1) iniziare ogni brano con la stessa arcata, e 2) mantenere le arcate alternate. Le eccezioni alle due direttive del Dr. Suzuki (ripetere la stessa arcata e iniziare "in levare") sono:

- in numero limitato,
- abbastanza facili da gestire per il violino, e
- intimamente legate alle esigenze musicali dei brani.

## 3. Tre ragioni per un'alternativa all'approccio "Senza inversione"

a. Troppa memorizzazione. Il primo motivo per un'alternativa alle diteggiature attualmente pubblicate nel nostro primo libro (Revised Edition) è che sembrano in diretta contraddizione con l'esperienza che molti insegnanti hanno nell'insegnare ai bambini. La necessaria memorizzazione dei numerosi punti dove ripetere lo stesso dito in questo approccio, sembra eccessivamente onerosa per il bambino e il genitore. Ci sono alcuni insegnanti formatori che credono anche che questo approccio non sia coerente con quello di S. Suzuki nel suo libro 1 di violino.

b. Enfasi eccessiva sul "trascinamento delle dita". Un secondo motivo per mettere in discussione le diteggiature della nuova edizione del libro 1 di chitarra, è che lo scopo di queste nuove diteggiature, oltre allo sviluppo della consapevolezza generale delle dita, è quello di eliminare il trascinamento delle dita nel passaggio fra le corde. Questa tendenza è qualcosa di cui dovremmo essere consapevoli e cercare di minimizzarla, ma nella mia esperienza un trascinamento occasionale delle dita non è un'abitudine dannosa per i nostri chitarristi in via di sviluppo; non certo un'abitudine che si tradurrà in un effetto "paralizzante" sul loro sviluppo successivo. I miei figli ne sono un esempio,

e ho scritto della loro esperienza con il trascinarsi delle dita nel mio articolo per il SAA Journal intitolato "Non Lasciare che i Draghi ti Abbattano, ossia Come ho Fatto la mia Pace con il Problema dell'Inversione delle Dita". Un PDF di questo articolo è incluso in questo sito Web. Sottolineo questo aspetto solo per rimettere in discussione i troppi punti in cui ripetere lo stesso dito proposti nel libro 1 (Revised Edition), nel tentativo di eliminare il trascinarsi delle dita. Questi punti vengono proposti nonostante il fatto che fino ad oggi io ad esempio non abbia mai trovato un insegnante che sia riuscito a eliminare completamente il trascinarsi delle dita durante le esecuzioni dei brani da parte degli studenti, compresi i miei.

c. L'approccio "Con inversione" è una soluzione più semplice.

Il terzo motivo principale è che esiste un'altra soluzione metodologicamente valida e testata nel tempo per raggiungere la consapevolezza delle dita e della loro alternanza, per ridurre il trascinarsi: invece di evitare accuratamente le diteggiature "Con inversione", come proposto nel libro 1 (Revised Edition), possiamo invece concentrarci sull'inversione delle dita fin dall'inizio delle variazioni di Twinkle, iniziando i brani sempre con il medio, e continuando con questa pratica per tutto il nostro repertorio iniziale, fino a Perpetual Motion. Ciò richiede solo due direttive dell'insegnante: 1) iniziare sempre i brani con il dito medio, e 2) mantenere l'alternanza (il che significa anche evitare di trascinarsi le dita). Le uniche eccezioni a ciò sono le ripetizioni del dito medio in Song of the Wind. Questo approccio è in parallelo diretto con ciò che richiede il dottor Suzuki nel suo primo libro di violino.

La semplicità di quanto appena detto, con soli due punti da ricordare e seguire, libera l'attenzione dello studente principiante (e anche dell'insegnante e dei genitori) per affrontare tutte le altre questioni tecniche relative all'inizio dello studio dello strumento. Consentire queste inversioni nella fase iniziale dello studio, non nega in seguito l'applicazione del buon senso nella diteggiatura del repertorio più avanzato; ovviamente si devono evitare le inversioni delle dita nel repertorio più avanzato, se ciò può essere facilmente gestito dallo studente e, se possibile, evitandoli completamente nei passi in velocità.

4. Un recente test di diteggiatura.

Durante il mese di Novembre 2019, mentre questo problema veniva discusso fra i vari insegnanti formatori (Teachers Trainers), ho deciso di condurre un evento "diagnostico" con tutti i miei studenti. A quel tempo avevo 3 gruppi di allievi composti da:

- Quattro allievi di 6-7 anni di età, di livello iniziale (dalle Variazioni di Twinkle ai primi brani del primo libro).
- Dieci allievi di 7-12 anni di età, di preparazione compresa fra il libro 1 e il libro 4.

- Undici allievi di 12-17 anni di età, di preparazione compresa fra il libro 3 e il libro 8.

Ho iniziato le lezioni individuali chiedendo: " Suona tutti i brani iniziali, dalle Variazioni di Twinkle fino a Perpetual Motion, se ci sei già arrivato" (alcuni dei miei studenti più giovani hanno suonato solo fino a Go, Tell Aunt Rhody). Non ho detto loro nulla di quello che stavo cercando, ma solo che volevo che "suonassero al meglio". Non ho detto perciò nulla che riguardasse le dita della mano destra.

Quello che ho scoperto è che quasi tutti i miei studenti - dai principianti del libro 1 ai più avanzati - suonano questi pezzi con una sicura alternanza, senza trascinare le dita. In effetti, col tempo, alcuni di loro possono poi anche dimenticarsi di iniziare il pezzo con il solito dito (il medio), cosa che comporta la necessità di affrontare ripetute inversioni (come alla fine della sezione A di Go, Tell Aunt Rhody ), e ciononostante suonare questi passaggi senza sforzo e senza trascinare alcun dito! Non potrei chiedere una migliore conferma del fatto che l'approccio che sto suggerendo ha successo nel conseguire l'abilità di saper alternare le dita con sicurezza, che è poi uno degli obiettivi dichiarati per le nuove diteggiature del Libro 1 (Revised Edition), contenenti però tutti quei punti da memorizzare in cui dover ribattere lo stesso dito. I miei studenti hanno anche una chiara comprensione dei principi del passaggio delle corde e prestano molta attenzione a ciò quando la musica lo richiede. Anche i più piccoli possono spiegare quali sono gli incroci delle dita "convenienti" e "più scomodi". La loro consapevolezza delle dita va bene. Non si limitano a "lanciare" le dita sulle corde.

Ho notato che i pochissimi studenti che hanno "trascinato" le dita una o due volte durante questo esperimento, erano gli allievi più impulsivi e che hanno difficoltà a focalizzarsi. Penso che sarà sempre una sfida mantenere questa categoria di bambini focalizzata su qualsiasi sentiero tecnico! Comunque anche così, questi miei studenti continuano a essere stimolati a non spingersi fuori dal loro modo di suonare mentre avanzano nel repertorio, principalmente per il bene di costruire la consapevolezza delle dita che stiamo cercando. Come ho già detto, non ho visto alcun successivo effetto dannoso nei miei studenti a causa del trascinamento occasionale delle dita.

Questa è una chiara indicazione per me che l'approccio che sto suggerendo qui impartisce la consapevolezza delle dita che desideriamo per loro, stabilisce fermamente l'alternanza e realizza il risultato desiderato di minimizzare o addirittura eliminare completamente il trascinamento delle dita.

## **II. Confronti con l'approccio del libro 1 del Dr. Suzuki**

È importante capire che i confronti qui di seguito, non vogliono tentare di equiparare esattamente l'arcata su di una corda di violino a quanto può avvenire sulla chitarra. Ciò che viene confrontato è il numero di direttive su cui viene chiesto allo studente di porre la propria attenzione e quindi di doverle ricordare.

## 1. Numero di eccezioni alle direttive della mano destra per il repertorio del violino

I pezzi seguenti con il \* indicano che allo studente viene fornita la semplicità di seguire le due semplici direttive del Dr. Suzuki sopra indicate (iniziare con l'arco in battere – tranne le poche eccezioni - e mantenere l'alternanza dell'arco). Le eccezioni a queste due direttive, quando appaiono, sono riportate sotto ogni pezzo.

### Repertorio per il violino

\* 1. Variazioni di Twinkle.

\* Twinkle Theme.

\* 2. Lightly Row.

3. Song of the Wind.

Prima introduzione di una ripetizione della stessa arcata, tra le parti A e B, durante una pausa. Entrambe le sezioni iniziano con l'arco in battere.

\* 4. Go, tell Aunt Rhody.

5. O Come, Little Children.

Introduzione degli inizi di frase con l'arco in levare. Tutte le frasi iniziano su di un tempo in levare, quindi tutte le frasi iniziano con l'arcata in levare. Le ripetizioni delle arcate in levare avvengono dopo delle pause, iniziando nella frase successiva.

\* 6. May Song.

7. Long, Long Ago.

Una ripetizione di arcata sulla pausa che porta all'inizio in battere della sezione B.

8. Allegro Suzuki

Stesse ripetizioni di Song of the Wind (dopo ogni sezione, si inizia la seguente con l'arco in battere).

\* 9. Moto perpetuo.

Come ho affermato, ci sono solo due eccezioni alle due direttive del Dr. Suzuki relative all'archetto (il parallelo alla nostra mano destra) presentate in questo repertorio iniziale del violino. Questi sono i punti di ribattuta della stessa arcata, e iniziano con l'arco in levare. Queste irregolarità sono volutamente limitate, e sono rese gestibili in quanto quando appaiono, sono sempre chiaramente determinate dalle esigenze musicali del brano: il "peso" all'inizio di una frase è dato costantemente dall'arco in battere, e lo studente ha bisogno di impiegare di tanto in tanto una ripetizione d'arcata in levare per arrivare ad un punto in cui l'arco sia in battere per soddisfare l'esigenza musicale. La memorizzazione delle arcate nel libro di violino è quindi guidata e

supportata dalle esigenze musicali dei brani. Al contrario, ad eccezione di Song of the Wind, le dita iniziali e le dita di ripetizione nel nostro Guitar Book 1 (Revised Edition) sono supportate solo dalla memorizzazione automatica dello studente. Non ci sono esigenze musicali nella musica a cui collegare queste diteggiature. Non c'è nulla su cui lo studente possa fare affidamento, tranne quella che sembra essere una quantità eccessiva di memorizzazioni automatiche, non collegate ad alcun "segnale" all'interno della musica stessa.

Le eccezioni richieste dal Dr. Suzuki nel suo libro 1 – alcune ripetizioni d'arcata e alcuni inizi di frase con l'arco in levare - sono anche facilmente osservabili e seguibili nei movimenti dell'insegnante di violino mentre guida il bambino nella lezione o mentre conduce un gruppo. Alla chitarra, in generale, tutte le frasi non iniziano logicamente con un dito in particolare, né sono facilmente individuabili dall'insegnante come lo sono con il violino.

C'è solo un'eccezione alla regola di iniziare questo repertorio violinistico di base con l'arco in battere, e si trova nel brano "O Come Little Children". I violinisti mi hanno detto che gestire questa eccezione è un costante "problema di mantenimento" per loro. Dichiarano anche che quando si suona questo brano in gruppo (specialmente nei workshops), le differenze nelle arcate tra gli studenti sono l'evidenza di questa sfida al mantenimento delle corrette arcate. È quindi difficile ipotizzare che la stessa attenzione non sia richiesta ai bambini nel dover ricordare tutti i numerosi punti di ripetizione dello stesso dito (sia che si inizi i brani con l'indice oppure con il medio) nell'attuale primo libro di chitarra (Revised Edition).

Entrambi gli approcci "Senza inversione" e "Con inversione", prevedono la necessità di ripetere un dito in Song of the Wind, e sono sicuro che i sostenitori di entrambi gli approcci siano consapevoli del fatto che tali punti richiedono un esercizio di mantenimento di tanto in tanto. Anche i violinisti con cui ho parlato affermano che le diteggiature "con ripetizione" (corrispondente sulla chitarra all'approccio "Senza inversione"), necessitano di essere mantenute (esercitate) nel tempo. Affermano anche che le arcate in levare in "O Come Little Children" richiedono un ancor maggiore esercizio di mantenimento. Si tratta quindi di momenti che fanno eccezione e che non sembra bene utilizzare in maniera sistematica. Come ho affermato, tutte queste "esigenze di mantenimento" nel metodo del violino sono gestibili in quanto:

- Sono in numero limitato.
- Sono legate alle esigenze musicali del brano.
- Entrambe le eccezioni (ripetizioni d'arcata e inizio con l'arco in levare) rappresentano effettivamente le competenze tecniche necessarie sul violino.
- Inoltre sono facilmente visibili negli insegnanti e quindi imitati dagli studenti nelle lezioni singole e di gruppo.

Uno dei principali punti di insegnamento delle Variazioni di Twinkle sul violino, è quello di mantenere l'alternanza delle arcate nonostante le differenze negli incroci delle corde presentati dalle diverse Variazioni. È interessante notare che per questo motivo la Variazione B è la più difficile da padroneggiare per i violinisti, così come nel caso della chitarra. Quindi ci sono in effetti alcuni collegamenti reali tra l'uso dell'archetto del violino e il modo in cui le dita della mano destra devono agire sulle corde della chitarra.

## 2. Numero di eccezioni alle direttive per la mano destra nell'approccio con "Diteggiatura Senza Inversioni" per il repertorio iniziale della chitarra

È difficile elencare il nostro repertorio chitarristico e commentarlo in modo simile a come ho prima elencato il repertorio per il violino, perché nel nostro nuovo libro 1 non siamo in grado di confrontare la prima direttiva del Dr. Suzuki di "Iniziare sempre con l'arco in battere" (nel caso della chitarra, l'iniziare sempre con lo stesso dito). Contrariamente al repertorio violinistico iniziale, il nostro nuovo libro 1 è strutturato in maniera da richiedere al bambino di iniziare i vari brani con dita diverse di volta in volta, che il giovane studente deve quindi ricordare:

- Si richiede di iniziare con il dito indice in: Twinkles - Lightly Row - Go, Tell Aunt Rhody.
- Si richiede di iniziare con il dito medio in: Song of the Wind, May Song, Allegretto, Perpetual Motion.

Per quanto riguarda un confronto con la seconda direttiva del Dr. Suzuki (l'alternanza dell'arco), gli unici pezzi in cui lo studente ha la semplicità e la sicurezza di essere in grado di seguire quella direttiva sulla chitarra, sono le Variazioni di Twinkle, May Song e Perpetual Motion. Oltre ai punti di ripetizione dello stesso dito in Song of the Wind, che sono anche accettati nell'approccio "Con inversione", nella nuova versione del nostro primo libro si sono introdotti ulteriori punti di ripetizione dello stesso dito in:

Twinkle Theme – 5 punti

Lightly Row – 1 punto

Go, Tell Aunt Rhody – 2 punti Allegretto (M. Giuliani) – 1 punto

Confrontando l'approccio "Senza inversione" utilizzato nel nuovo libro 1 (ossia nella Revised Edition) con quello utilizzato nel repertorio violinistico iniziale, così come nella seguente comparazione con l'approccio "Con inversione", l'ulteriore complessità nel dover memorizzare diverse dita per l'inizio dei diversi brani e nel dover memorizzare i numerosi punti di ripetizione dello stesso dito nell'approccio "Senza inversione", è evidente.



### 3. Numero di eccezioni alle direttive della mano destra nell'approccio "Con inversione" per la diteggiatura del repertorio iniziale della chitarra

I pezzi seguenti con il \* indicano che allo studente è concessa la semplicità e la sicurezza di seguire i parallelismi con le due semplici direttive sopra riportate del Dr. Suzuki, che nel caso della chitarra sono "Inizia con il medio" e "Mantieni l'alternanza delle dita".

#### Approccio "Con inversione":

- \* 1. Variazioni di Twinkle \* Twinkle Theme
- \* 2. Lightly Row
- \* 3. Go, Tell Aunt Rhody
- 4. Song of the Wind (Inizia con il medio e lo ribatte ad inizio di ogni frase)
- \* 5. May Song
- \* 6. Allegretto, M. Giuliani
- \* 7. Perpetual Motion, S. Suzuki

### 4. Conclusioni del confronto

a. Troppe eccezioni = troppo da memorizzare. Il motivo alla base del successo che ho riscontrato con l'approccio "Con inversione" è ovvio quando si confronta il numero di eccezioni alle due direttive del Dr. Suzuki che si trovano nei due approcci per la diteggiatura per la chitarra descritti. Il contrasto tra l'approccio del Dr. Suzuki e le attuali diteggiature del nuovo libro 1 di chitarra è alla base di gran parte della resistenza che si incontra verso queste nuove diteggiature.

b. Perché evitare un'abilità necessaria? Le dita che "si invertono" nel passaggio fra una corda più alta e una più bassa, sono un'abilità necessaria che deve essere padroneggiata dal chitarrista. L'approccio "Con inversione" riconosce questo fatto sin dall'inizio della formazione dello studente, e la mia esperienza è che gli studenti lo affrontano facilmente.

#### c. Come ci prepariamo al meglio per le relative sfide presenti in Perpetual Motion?

Potremmo anche considerare che nelle diteggiature del nuovo libro 1, il primo punto in cui si richiede allo studente di invertire le dita nel passaggio fra due corde è nella Variazione B di Twinkle. Il prossimo punto simile si trova invece nelle note finali della sezione "A" di Song of the Wind, brano che si muove con un tempo più veloce, e questa diteggiatura – in cui è presente la necessità di ribattere uno stesso dito - è posizionata direttamente accanto a un'importante diteggiatura di ripresa. Il punto successivo per questa abilità è nelle ultime note di Allegretto di M. Giuliani, per arrivare poi ai numerosi punti di ripetizione di uno stesso dito in Perpetual Motion, in particolare alla

fine della sezione C per riprendere la sezione A, un incrocio dove l'indice e il medio si devono invertire addirittura nel passaggio dalla prima alla terza corda, e sempre in velocità. Potremmo chiederci se le limitate opportunità di praticare tali passaggi in precedenza, siano la migliore preparazione per le sfide che si trovano improvvisamente in così tanta misura in Perpetual Motion.

### **III. Rispondere a due obiezioni all'approccio "Con inversione"**

#### 1. "Perché iniziare Lightly Row con il medio? Si finisce con l'aver l'inversione delle dita in più punti."

a. Iniziare con il medio: ci sono due ragioni per iniziare con il medio. Il primo è che sto seguendo l'esempio del Dr. Suzuki: consentire allo studente la semplicità di iniziare tutti questi pezzi con l'arco in battere. Per questi brani, fino a Perpetual Motion, se decidiamo di iniziare con un dito in particolare, il più logico è il medio. Iniziare tutti questi pezzi con il medio (anziché l'indice), mantenendo l'alternanza, tiene conto dell'approccio migliore all'attraversamento delle corde quando tutti questi pezzi fondamentali sono presi in considerazione nel loro insieme.

b. Troppi punti con l'inversione delle dita: concordo sul fatto che ce ne siano molti, ma se gli viene data la giusta base durante le Variazioni di Twinkle, gli studenti suonano queste inversioni (che oltretutto sono un'abilità necessaria) in modo coerente e senza sforzo in questo primo repertorio. Questo vale anche per la sezione A di Go, Tell Aunt Rhody, un altro punto che mi è stato segnalato come troppo problematico con questo approccio. Non sto dicendo di non vedere mai trascinare un dito negli allievi, ma sono casi rari. Come ho accennato in precedenza, a volte vedo anche che i miei studenti dimenticano di iniziare con il medio, ma anche quando iniziano con l'indice, gestiscono costantemente le successive, ripetute inversioni delle dita, senza sforzo.

#### 2. "Diteggiature Permanenti"

Un altro argomento avverso a questo approccio è che esso si concretizza in diteggiature che un esecutore più maturo potrebbe facilmente non essere portato a usare. Mi è stato detto "Desidero che qualsiasi diteggiatura che (i giovani allievi) usano in questi pezzi divenga la loro "diteggiatura permanente " (in simili contesti), che utilizzeranno nella loro vita adulta."

Esistono diversi motivi per cui questo argomento non regge però ad un attento controllo:

a. Non allo stesso modo due volte: questi brani sono così semplici che gli esecutori più maturi suoneranno questi pezzi in modo completamente intuitivo, senza pensare troppo alla diteggiatura della mano destra. Probabilmente non suoneranno mai questi pezzi nello stesso modo due volte, a meno che non ci pensino davvero in

continuazione. Questi pezzi sono così semplici che si potrebbero anche accettare dei "trascinamenti" delle dita di tanto in tanto nei passaggi fra due corde!

b. Le diteggiature "permanenti" sono assenti nel libro 1 di violino: Suzuki stesso non ha impostato le "diteggiature permanenti" nei suoi pezzi fondamentali. A causa del suo desiderio di stabilire la capacità di alternare l'arco nei suoi studenti principianti, così come di mantenere le cose a un livello semplice, Suzuki in realtà adottò molte arcate "immature", che l'esecutore più preparato probabilmente non avrebbe usato. A causa della decisione di Suzuki di mantenere, ove possibile, una stretta alternanza delle arcate, vediamo degli esempi di queste "arcate immature" nei seguenti brani, includendo dei suggerimenti su come un esecutore più preparato probabilmente le definirebbe:

- Twinkle Variations - La variazione B verrebbe probabilmente suonata con delle doppie arcate, per adattarsi al fraseggio.

- Lightly Row - Ci sono frasi in questo pezzo che iniziano con l'arco in levare solo per aderire al concetto base dell'alternanza. Un esecutore più maturo potrebbe benissimo suonare quelle frasi ripetendo l'arcata in battere, così da iniziare tutte le frasi con l'arco in battere.

- Song of the Wind - Un esecutore maturo probabilmente eviterebbe di dover ribattere l'arco rapidamente nella frase finale della sezione B, inserendo ad esempio una legatura, ma lo studente di violino a questo livello non ha ancora imparato a usare le legature.

- Go, Tell Aunt Rhody - Se questo pezzo fosse suonato con un'impostazione più avanzata, molto probabilmente i movimenti dell'arco verrebbero modificati in modo che il pezzo potesse terminare con l'arco in battere, invece che in levare (fine della sezione A).

- O Come Little Children – L'esecutore più avanzato forse qui suonerebbe gli ottavi con una doppia arcata in levare, invece di mantenere l'alternanza. Evidentemente Suzuki voleva limitare l'introduzione delle doppie arcate solo all'inizio della frase in questo pezzo, invece di includerle anche in questi ottavi.

#### **IV. Conclusione e Proposta**

Credo che il successo che gli insegnanti di entrambi questi approcci hanno sperimentato con il miglioramento della consapevolezza generale delle dita negli studenti, deriva dal fatto che, rispetto ai primi tempi del nostro insegnamento della chitarra Suzuki, gli insegnanti sono oggi più coerenti con il loro approccio alla diteggiatura della mano destra, ora che sono emersi i ragionamenti alla base di questi due approcci. Non dubito della sincerità dei sostenitori dell'approccio "Senza inversione" quando parlano del loro successo, tuttavia non posso fare a meno di essere convinto che fra questi due approcci, sia più logico quello che sin dalle prime lezioni introduce in maniera più semplice la padronanza della necessaria abilità dell'inversione

delle dita e che di conseguenza evita al bambino di dover memorizzare molte ripetizioni di uno stesso dito all'interno dei brani. Penso qui di avere anche dimostrato che questo approccio che definisco "Con inversione" è molto più coerente con quello usato dal Dr. Suzuki. Il grande successo che ho avuto con questo approccio e la semplicità del suo utilizzo ne è per me la sua prova definitiva. Sono convinto che questo approccio produca gli stessi e forse anche risultati migliori rispetto alle nuove diteggiature del libro 1, e con meno sforzi su tutti i soggetti coinvolti: l'insegnante, lo studente e i genitori. Pertanto suggerisco che anche questo approccio "Con inversione", sia proposto durante i corsi di formazione degli insegnanti in relazione al libro 1.

Recentemente è stato raggiunto un compromesso tra questi due approcci, con un accordo per rimuovere alcune delle diteggiature che prevedono la ripetizione dello stesso dito nel nuovo libro 1. Ho obiettato a questo, suggerendo che ciò ha diluito l'integrità dell'approccio "Senza inversione" e ha reso il libro meno utile per chi usa questo approccio. Ho suggerito di tenere queste diteggiature per coloro che volessero usare questo approccio, ma che si possa includere nel libro qualcosa di simile alla nota seguente, visualizzata in modo prominente e in diverse lingue:

"Le diteggiature nei primi sei pezzi di questo libro, dalle Variazioni e Tema di Twinkle fino all'Allegretto di Giuliani incluso, sono state selezionate per gli insegnanti che desiderano evitare le inversioni delle dita (i-m) nei passaggi fra una corda più alta ed una più bassa in questo repertorio iniziale. Per gli insegnanti che desiderano invece appositamente utilizzare tali "inversioni", considerandole positive e didatticamente utili, si consiglia di fare iniziare tutti questi brani con il dito medio e di dirigere gli allievi a mantenere l'alternanza delle dita medio e indice, fatte salve le rare eccezioni. L'obiettivo in entrambi i casi è quello di sviluppare la consapevolezza delle dita negli studenti."

Per ora però, è stato solo raggiunto un accordo per aggiungere una breve nota al libro 1, secondo la quale "Gli insegnanti formatori (Teachers Trainers) potrebbero a volte legittimamente proporre delle alternative alle diteggiature presenti nel libro". Questa nota incoraggerà almeno la sperimentazione e consentirà agli insegnanti di evitare eventuali critiche da parte di certi genitori e persino di alcuni colleghi, i quali potrebbero tendere a sottolineare le differenze fra le diteggiature proposte dall'insegnante e quelle "ufficiali" presenti nel libro.

Sto scrivendo questa analisi in modo che gli insegnanti possano avere una chiara comprensione dell'attuale ricerca in atto fra i vari insegnanti Suzuki, in tutto il mondo. Una comunicazione aperta, la trasparenza e l'onestà sullo stato di ciò che il Dr. Suzuki chiamava "la nostra ricerca" sono la base per il continuo sviluppo della nostra metodologia. Quello che sto suggerendo è che gli insegnanti sperimentino e giungano alle proprie conclusioni. Spero che gli insegnanti formatori presentino fedelmente tutte le "ricerche Suzuki" attualmente in atto, durante i loro corsi di formazione, anche se ovviamente saranno liberi di esprimere il loro giudizio personale.

Cordiali saluti,  
Bill Kossler, 16/02/20

In caso di commenti o domande su questo argomento, contattatemi liberamente all'indirizzo: [kosslerw@gmail.com](mailto:kosslerw@gmail.com).